



## Solvency II

- Il 30 novembre EIOPA (<https://eiopa.europa.eu/>) ha pubblicato i risultati dello stress test 2014, volto a mettere in luce elementi di robustezza e di vulnerabilità del settore assicurativo. L'esercizio è stato basato sul regime Solvency II ancora in corso di definizione entrando in vigore a partire dal 1° gennaio 2016; come ha precisato l'IVASS, nel comunicato stampa dello scorso 30 novembre, l'esercizio "non intende quindi definire l'adeguatezza patrimoniale delle singole aziende". Per tale ragione non sono stati resi noti i risultati a livello di singola compagnia/gruppo.

**Struttura dello stress test:** Sono stati effettuati due esercizi di stress su dati di fine 2013:

- il primo, detto "core" ha previsto due scenari di mercato avversi di differente natura e intensità e shock specifici per il settore assicurativo con riferimento sia al comparto vita sia a quello danni (i.e. longevità, mortalità, riscatti di massa, riserve insufficienti e rischi catastrofali);
- il secondo modulo, "low-yield module", ha testato gli effetti sul settore di uno scenario di mercato caratterizzato da bassi tassi d'interesse su tutte le scadenze per un periodo prolungato (Low-Yield A – "scenario giapponese") e l'impatto di una marcata inversione della curva dei tassi, con tassi più alti per le scadenze brevi rispetto a quelli a lunga scadenza (Low-Yield B).

Per entrambi gli esercizi il requisito di capitale è stato calcolato sulla base della formula standard senza l'utilizzo, quindi, di modelli interni o di "undertaking specific parameters".

**Partecipazione:** L'esercizio "core" è stato completato da 60 gruppi e 107 compagnie dei Paesi membri europei (e Svizzera, Norvegia e Islanda), che rappresentano il 55% del mercato in termini di premi lordi incassati; all'esercizio "low yield" hanno partecipato 225 imprese singole europee e della Norvegia, per un totale del 60% delle riserve tecniche complessive.

**Risultati europei:** EIOPA ha dichiarato che:

- il settore assicurativo europeo è in generale sufficientemente capitalizzato nei termini di Solvency II;
- nello scenario pre-stress il 14% delle compagnie (che rappresentano il 3% degli attivi totali) hanno un SCR (Solvency Capital Requirement - requisito patrimoniale Solvency II) inferiore al 100%;
- nell'esercizio più severo del "core stress test" il 56% delle compagnie partecipanti soddisfa i requisiti di capitale Solvency II;
- con riferimento all'esercizio "low-yield": il 24% delle compagnie non soddisferebbe il proprio SCR nello scenario Low Yield A; il 20% delle compagnie non soddisferebbe il proprio SCR nello scenario Low Yield B.

**Focus sul sistema italiano:** Per l'Italia, hanno partecipato 5 gruppi e un'impresa all'esercizio "core" e 6 imprese singole al modulo "low-yield"; le compagnie italiane coinvolte rappresentano il 60% del mercato nazionale.

Per il sistema italiano IVASS ha dichiarato che "emerge una sufficiente capitalizzazione nella prospettiva di Solvency II: sotto stress, essa diviene lievemente più bassa della media europea nello scenario core e invece più alta nello scenario "giapponese" low yield".